

Brescia, ragazza rapita L'«amico virtuale» aveva una complice

Arrestata donna legata al ticinese già in manette

BRESCHIA

IL RAPIMENTO della dodicenne di Isorella (Brescia), sedotta su Facebook da un «amico» virtuale con il doppio della sua età, un impiegato del Canton Ticino mercoledì scorso finito in manette per averla condotta in un ostello della gioventù di Lugano, rivela trame inquietanti. Ieri la Procura elvetica e la Polizia cantonale hanno arrestato una complice, una 23enne residente nel Luganese, stretta amica dell'uomo, regolarmente sposato, e di sua moglie. Una gio-

vane peraltro incinta, alla quale sono contestati il sequestro e rapimento in concorso. Una svolta che non mette un punto alla storia, la quale potrebbe riservare altre novità e che avalla il sospetto degli investigatori: l'adescamento della studentessa bresciana non è un episodio isolato, ma adombrerebbe la regia di una rete di pedofili.

LA DODICENNE è stata messa in salvo mercoledì scorso in extremis, mentre si trovava già in un ostello di Figino, alle porte di Lu-



Il procuratore pubblico ticinese Marisa Alfier sta indagando

gano. L'uomo, che l'aveva per mesi circuita con chattate, messaggi e regali, l'aveva prelevata da Isorella prima che entrasse a scuola e l'aveva condotta in auto in Svizzera.

INSEGNANTI e preside hanno avvertito i genitori dell'assenza della figlia. Non riuscendo a contattarla, la madre e il padre hanno chiesto aiuto ai carabinieri. Il telefonino della dodicenne è stato agguanciato da una cella di Lugano e la segnalazione è stata girata alla

IPOTESI INQUIETANTE
Gli inquirenti svizzeri propensi a credere a una rete di pedofili

Polizia cantonale, che poi ha rintracciato la studentessa e arrestato il 26enne. Alla procuratrice elvetica Marisa Alfier l'uomo ha detto di avere avvicinato l'amica non per farle del male ma per «aiutarla», avendo intuito un disagio nei rapporti familiari. Ma gli 007 non gli credono.

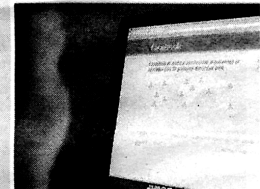
Beatrice Raspa



IL PUNTO

Sedotta su Facebook

L'uomo, col doppio dei suoi anni, l'ha circuita via web e poi prelevata a Isorella (Brescia), davanti a scuola e poi l'ha portata con l'auto in un ostello in Svizzera



Le indagini

La giovanissima è stata riportata a casa in poche ore. L'inchiesta procede con le autorità elvetiche per accertare la rete di complicità



AVVISO AL PUBBLICO DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (V.I.A.) AI SENSI DELL'ART. 183 DEL D.LGS. 163/2006 E S.M.I. SUL PROGETTO DEFINITIVO DEL POTENZIAMENTO DELLA LINEA RHO - ARONA: TRATTA RHO - GALLARATE QUADRUPPLICAMENTO RHO-PARABIAGO E RACCORDO Y PER GLI EFFETTI DELL'ART.167, COMMA 5, DEL D.LGS 163/2006 E S.M.I. CUP J31J0500010001

ITALFERR S.p.A., con sede legale in Via Vito Giuseppe Galati, 71 (00155) Roma, in nome e per conto di RETE FERROVIARIA ITALIANA - RFI S.p.A.

PREMESSO CHE

il Progetto per il Potenziamento della Linea Rho - Arona, Tratta Rho - Gallarate è ricompreso nel programma della legge 21 dicembre 2001 n. 443 (Legge Obiettivo);
- con deliberazione CIPE del 27 maggio 2005, n. 65/2005, pubblicata nella G.U.R.L. - Serie Generale - n. 25 del 31 gennaio 2006 è stato approvato, con prescrizioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.Lgs. 190/2002 e s.m.i. e dell'art. 10 del DPR 327/2001 e s.m.i., il progetto preliminare per il Potenziamento della linea Rho - Arona, Tratta Rho - Gallarate;
- con deliberazione CIPE del 13 maggio 2010 n. 33/2010, pubblicata nella G.U.R.L. - Serie Generale - n. 42 del 21 febbraio 2011, è stato approvato, con prescrizioni e raccomandazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 166 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., il progetto definitivo del primo lotto funzionale Rho - Parabiago del "Potenziamento della linea Rho - Arona, tratta Gallarate - Rho";
- il progetto definitivo, in ottemperanza alle prescrizioni della delibera CIPE n. 65/2005, ha previsto, tra l'altro, l'adozione di un sistema a 4 binari nella tratta tra Rho e Parabiago e la messa a PRG della stazione di Rho. Il sistema a quattro binari è costituito da due binari centrali corrispondenti ai due binari in esercizio, affiancati ad un binario lato ovest posizionato conformemente al terzo binario del progetto preliminare e da un nuovo binario lato est. Al fine di consentire il collegamento tra la linea di competenza di RFI S.p.A. Rho - Gallarate e la linea Ferrovie Nord Milano, Novara - Saronno, nel progetto definitivo è stato inoltre inserito il cosiddetto "raccordo Y" all'altezza del Comune di Busto Arsizio al fine di consentire il collegamento Rho Piera con Malpensa;
- nel luglio 2011 è stato presentato, da parte del Comitato Civico contro il Potenziamento della ferrovia della tratta Rho - Parabiago e da privati cittadini, ricorso innanzi al TAR della Lombardia - Milano, Sez. III, con il quale è stato eccettuato un contrasto tra progetto preliminare e progetto definitivo, accolto con sentenza n. 1914 del 9 luglio 2012 con conseguente annullamento della delibera CIPE n. 33/2010;
- la pronuncia del TAR Lombardia è stata poi confermata dal Consiglio di Stato, Sez. IV con sentenza n. 6667 del 21 dicembre 2012, per sussistenza di difetto motivazionale nel parere reso dal Ministero dell'Ambiente in ordine alla compatibilità ambientale di detta differenza progettuale;
- è necessario, di conseguenza, dare esecuzione al giudicato che risulta dalla combinazione delle citate sentenze e procedere alla valutazione ed approvazione da parte del CIPE del progetto definitivo dell'opera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 167, comma 5, del D.Lgs.163/2006 e s.m.i., con pronuncia di compatibilità ambientale dell'opera, sua localizzazione, apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, venuto meno per effetto dell'annullamento della delibera CIPE n. 33/2010, e dichiarazione di pubblica utilità;

RENDE NOTO CHE

per quanto sopra sinteticamente esposto, al fine di pervenire ad una nuova approvazione del progetto in questione anche sotto il profilo ambientale, è stato redatto lo Studio di Impatto Ambientale sul progetto definitivo indicato in epigrafe.
L'intervento in oggetto interessa il territorio dei Comuni di Rho, Pregnana Milanese, Vanzago, Pogliano Milanese, Nerviano, Parabiago e Legnano in Provincia di Milano e di Castellanza e Busto Arsizio in Provincia di Varese, e prevede:
la messa a PRG della Stazione di Rho con collegamento fra questa e le linee Milano - Torino e Rho - Arona;
il quadruplicamento della tratta Rho-Parabiago e la realizzazione del "raccordo Y" di collegamento tra la linea di competenza di RFI S.p.A. con la linea di competenza di Ferrovie Nord Milano per garantire la connessione con Malpensa, oltre ad interventi di adeguamento su stazioni/fermate esistenti, la realizzazione di una nuova fermata a Nerviano e una sottostazione elettrica in Comune di Legnano.
L'opera è prossima al SIC/ZPS "Bosco di Vanzago" IT2050006, per cui la documentazione dello Studio di Impatto Ambientale comprende la relazione di incidenza redatta ai sensi del D.P.R. 357/1997 e s.m.i..

Lo Studio di Impatto Ambientale con la relativa Sintesi non Tecnica ed il Progetto Definitivo sono depositati, per la pubblica consultazione, presso:

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
DVA - Direzione Generale Valutazioni Ambientali, ex Divisione III
Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA

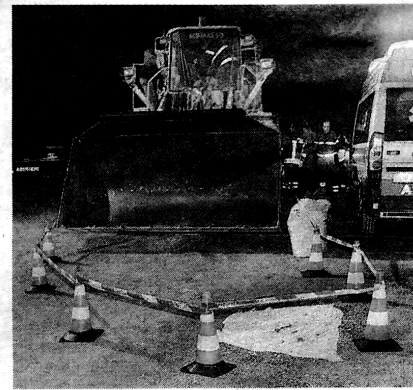
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Via di S. Michele, 22 - 00153 ROMA

Regione Lombardia
Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile- Struttura VIA
Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 MILANO

La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo www.minambiente.it.
Ai sensi dell'art.183, comma 4, del D.Lgs.163/2006 e s.m.i. entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli agli Enti sopra riportati; l'invio delle osservazioni al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: DGSalvaguardia_Ambientale@PFC.minambiente.it
Il Direttore Tecnico
Ing. A. Nardimocchi
Questo avviso è pubblicato da Italferr S.p.A. - Società con socio unico, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., in nome e per conto di RFI - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A..

CUGGIONO PER LUI UN LUNGO ITER DI CURE Bimbo caduto dalla ruspa: servirà ancora la chirurgia

TRAGEDIA
Ieri la direzione generale dell'ospedale di Legnano ha diramato il secondo bollettino medico sulle condizioni del ferito più grave nell'incidente avvenuto nella cava di Cuggiono



■ LEGNANO (Milano)

A UNA SETTIMANA dall'amputazione della gamba destra schiacciata dalle ruote di una ruspa durante una festa di compleanno all'interno di una cava, il bambino tredicenne ricoverato in ospedale a Legnano non è purtroppo ancora fuori pericolo. Il bollettino medico della Direzione sanitaria, aggiornato a ieri pomeriggio, parla di condizioni estremamente critiche, che l'intervento chirurgico non hanno certo alleggerito. La prognosi continua così a rimanere riservata.

IL PICCOLO, residente ad Abbiategrasso, è stato il più pesantemente colpito dal terribile incidente dello scorso 5 ottobre avvenuto a Castelletto di Cuggiono, nel Milanese, quando la sciagurata idea di Maurizio Valentino — il 39enne titolare della cava — di

PROGNOSI RISERVATA
I medici non si sbilanciano
Necessari interventi per la riabilitazione

far salire quattordici bambini sull'escavatrice si è trasformata in tragedia, con i ragazzini precipitati a terra a causa di un improvviso sobbalzo del pesante macchinario. Il tredicenne, oltre all'arto, ha schiacciati, e quindi compromessi nelle loro funzioni, anche il bacino e l'addome. «Le ferite riportate hanno richiesto e richiederanno numerosi interventi chirurgici realizzati da équipe multidisciplinari, che vanno dall'Ortopedia alla Chirurgia vascolare, dalla Chirurgia plastica a quella Pediatrica — hanno precisato i medici —. L'iter di cura sarà ancora molto lungo».

I. A.